

**Ex Libris**

# Selezionati, stregati, premiati

**C**i siamo: con l'arrivo della bella stagione non ci sarà borgo d'Italia senza il suo bel premio letterario. Un catalogo, qualche anno fa, ne aveva contati centinaia: da quelli in cui si vince la scultura dell'artista locale a quelli dove i soldi e i riscontri di vendita successivi non mancano. I premi che contano davvero, però, sono pochissimi: meno di dieci. Lo sanno tutti.

Partirà il Mondello, che, per non essere ultimo (veniva assegnato a novembre) ha sparigliato le carte, cambiando statuto e decidendo di diventare il primo della stagione. Appuntamento a Palermo il 23 e 24 maggio. Con convegno su «Il senso in-civile della scrittura» e contesa per il super-vincitore. Gli italiani in gara sono Andrea Bajani (Einaudi), Antonio Scurati (Bompiani) e

**Al via la stagione dei riconoscimenti: Mondello, Grinzane, Campiello e Strega. Tra polemiche e soliti noti**

Flavio Soriga (Bompiani); tra gli stranieri ha vinto Bernardo Atxaga (Einaudi).

Poi ci saranno le selezioni del Campiello (finalissima a settembre e un'estate per leggere...), le premiazioni del Grinzane, mentre in settimana è stata scelta la dozzina del premio più noto, lo Strega, giunto alla 62a edizione. La prima senza Anna Maria Rimoaldi e la prima diretta da Tullio De Mauro che, per succedere a cotanta eredità, ha già cambiato il regolamento. I 12 libri scelti diventeranno 5: a luglio, al Nin-

feo di Villa Giulia, il vincitore. La compagine iniziale, al solito, è variegata: oltre a 4 big come la più gettonata di "radio-premio", Cristina Comencini (Feltrinelli), Diego De Silva (Einaudi), Paolo Giordano (Mondadori) ed Ermanno Rea (Rizzoli), c'è un outsider come Lidia Ravera (notte-tempo). Poi ci sono editori più piccoli o meno noti come Sellerio, Giunti, minimumfax, **Fantucci**, fino alle sorprese Instar, Mani e Gremese. E se c'è già la prima polemica (la Newton Compton, che concorreva con il romanzo di Mario Lunetta, si è vista esclusa, in nome del *turn over* tra gli editori, a due giorni dalla selezione e non ha gradito...), lo Strega sarà ancora una volta una contesa tra i «big fish» editoriali, che ne hanno fatto un solido feudo, contando su molti amici, della do-

menica e non. Non è una previsione, la nostra, ma una semplice constatazione. Dati alla mano: dal 1980 al 2007 hanno vinto 10 volte Mondadori, 4 Bompiani, 3 Einaudi, Feltrinelli e Rizzoli. Intrusi, una volta Rusconi (nel 1983), Longanesi (1984), Leonardo (1993 con Domenico Rea) e Garzanti (con Magris nel 1997). Negli ultimi anni, poi, c'è stato una sorta di tacito "patto di spartizione": l'ultima doppietta consecutiva di un editore risale al 1990-91 e fu di Einaudi. Mondadori punta oggi molto sul suo Giordano e il fatto di aver candidato un esordiente premiato già dalla classifica la dice lunga. Dopo la vittoria, l'anno scorso, di Ammaniti, magari, pensano a Segrate, è tempo di ripetersi subito e... al diavolo la spartizione. Poi magari ci sbagliamo e vince un piccolissimo editore e uno degli autori semiconosciuti giunti in finale e allora tanto di cappello. Ma se dovessimo scommettere...

**S.Sa.**